

**PIETRO CANDIANO IV**: è associato al padre nella dignità ducale, ed ordisce congiura contro di esso, I, 254, e seg. — Non di meno è eletto doge, per succedere al padre, I, 256. — Suo vergognoso contegno: ripudia la moglie, I, 261, e seg. — Congiura ordita contro di lui, I, 265. — È trucidato, I, 266. — E con esso il figlio suo e di Waldrada, *ivi*. — Gli viene surrogato Pietro Orseolo I nella dignità ducale, I, 268.

**PIETRO CENTRANIGO BARBOLANO**, è eletto doge, successore di Ottone Orseolo, I, 342.

**PIETRO DA ASSISI**, istitutore dell'ospedale della Pietà, ossia degli esposti, IV, 496.

**PIETRO DE' MEDICI**: guerra in Italia contro di lui, VI, 294.

**PIETRO DE' ROSSI**, generale delle truppe veneziane contro gli Scalligeri, IV, 92.

**PIETRO GRIMANI**, doge, succeduto ad Alvise Pisani XI, 389. — Muore e gli viene dietro Francesco Loredan, XII, 9.

**PIETRO LANDO**: è fatto doge, successore di Andrea Gritti, VIII, 272. — Muore, e gli viene dietro Francesco Donato, VIII, 344.

**PIETRO LOREDAN**, doge, successore di Girolamo Priuli, VIII, 377. — Sua morte: gli succede Alvise Mocenigo, IX, 40.

**PIETRO MARTURIO**, patriarca di Grado, I, 197. — Sue discordie col doge Orso Partecipazio I per l'elezione del monaco Domenico a vescovo di Torcello, I, 198. — Serie di questa controversia, I, 199, e seg. — Ne segue la riconciliazione, I, 200. — Ha suo successore Vitale, *ivi*.

**PIETRO MOCENIGO**, doge, successore di Nicolò Marcello, VI, 354.

— Muore: gli succede Andrea Vendramin, VI, 354.

**PIETRO ORSEOLO I**, è sollevato, dopo il trucidato Pietro Candiano IV, alla ducale dignità, I, 268. — Fa rifabbricare la basilica di san Marco, I, 269. — Sua saggezza nel governare, I, 270, e seg. — Raduna la nazionale assemblea, per la contribuzione delle decime, I, 271, e seg. — Lo si reputa largitore della *Pala d'oro*; se ne esamina l'opinione, I, 273. — Rinunzia la ducale dignità: si fa monaco: diventa santo, I, 275, e seg. — Gli succede sul trono ducale Vitale Candiano, I, 277.

**PIETRO ORSEOLO II**, succede nella dignità ducale al deposto Tribuno Memo, I, 286. — Prospereamento di Venezia sotto il saggio governo di lui, I, 287. — Suoi trattati con varj, I, 289, e seg. — Sua impresa contro gli slavi di Lissa, I, 294. — Sue conquiste nell'Istria e nella Dalmazia, I, 298. — È acclamato perciò dai veneziani *Doge di Venezia e della Dalmazia*, I, 304. — Gli è associato nella dignità ducale suo figlio Giovanni, I, 318. — Va all'assedio di Bari e n'è vincitore, I, 320, e seg. — Gli muore il figlio Giovanni, ed in vece di esso gli è associato nella dignità ducale il figlio terzogenito, che aveva nome Ottone, I, 329. — Muore, e gli succede Ottone, I, 330. — Sua figliuolanza, *ivi*. — Sue opere monumentali nel dogado, I, 331.

**PIETRO PARTECIPAZIO**. Succede a Pietro Candiano II nella dignità ducale, I, 247. — Muore, I, 248. — Gli viene dietro Pietro Candiano III, figliuolo del suo antecessore, I, 249.